

RACCOLTA SANGUE

in piazza Sirena, ore 9 - 13

sabato 13 - domenica 14 dicembre 2008



Prosegue la campagna di raccolta sangue

per favorire l'apertura del Punto di prelievo a Francavilla. Anche col tuo aiuto.

Il messaggio è rivolto a tutti i donatori di sangue, soci e non dell'Avis Francavilla, che hanno la possibilità di donare nei giorni indicati.



IL SANGUE MANCA.

DONARLO È SEGNO DI MATURITÀ SOCIALE

REDAZIONE

Via Adriatica, 62/C - 66023 Francavilla al Mare - tel. 0854910612 - cell. 3335879297

e-mail: info@avisfrancavilla.it

A SETTEMBRE, UNA RACCOLTA ANCORA ECCELLENTE



Il 13 e il 14 settembre, al terzo appuntamento dell'anno, **raccolte ben 29 unità di sangue**. Un risultato di grande rilievo che attesta la presenza a Francavilla di un gruppo di donatori consolidato e tenace. Nei primi nove mesi del 2008 le unità di sangue raccolte con l'autoemoteca sono salite pertanto a 86, ben 31 in più rispetto allo stesso periodo del 2007, pari ad un incremento di oltre il 56%. L'auspicio è che anche nella imminente raccolta del 13 e 14 dicembre possa ottenersi un risultato in linea con i precedenti, permettendo di superare il traguardo delle 100 unità di sangue prelevate, sulla sola autoemoteca, a favore del Centro Trasfusionale di Chieti.



L'attività finora svolta nel 2008 ha consentito alla sezione Avis di Francavilla di acquisire 14 nuovi soci, giovani e determinati a dare, con piena consapevolezza, il loro periodico contributo di solidarietà.

Nel frattempo il Comune di Francavilla sta portando a compimento una ricognizione di tutti i locali di proprietà con l'intento di riordinarne l'assegnazione a favore delle associazioni del territorio, secondo criteri di priorità. Entro l'anno dovremmo sapere se il **PUNTO DI RACCOLTA SANGUE** rientrerà tra i progetti meritevoli di attenzione ed accoglimento. La nostra sezione è pronta a dimostrarlo con i predetti numeri alla mano.

CHIAMATA DEI DONATORI

Come di consueto, la sig.na Valentina Gasbarri (addetta al polo di chiamata dell'Avis presso il Centro Trasfusionale di Chieti, tel. 0871-357592) contatterà nei prossimi giorni i donatori di Francavilla per ricordare la presenza dell'autoemoteca e per chiedere conferma della possibile donazione.

È bene tenere presente che il sabato è risultato finora il giorno meno frequentato. Infatti, anche a settembre, di sabato, i donatori sono stati 12 mentre la domenica se ne sono presentati 17. Onde evitare possibili maggiori attese, si suggerisce, a chi può, di scegliere il sabato per la propria donazione. Comunque, grazie per la pazienza.

Attenzione:

il personale dell'autoemoteca riceve i donatori fino alle 12.30.

COME ISCRIVERSI ALL'AVIS FRANCAVILLA

Donare sangue non fa diventare automaticamente soci dell'Avis, stato che si acquisisce solo previa richiesta scritta. Pertanto, i donatori che desiderano iscriversi a questa sezione possono consegnare due foto, presso:

- l'autoemoteca
- il Centro Trasfusionale di Chieti
- il Centro di Raccolta Avis di Pescara

e compilare l'apposita domanda di iscrizione all'Avis di Francavilla.

L'iscrizione a questa sezione non comporta alcun cambiamento per le donazioni che il socio potrà effettuare presso il centro di raccolta di proprio gradimento.

TUTELA DELLA SALUTE

I donatori dell'autoemoteca sono invitati a sottoporsi annualmente alle visite di controllo prescritte dalle norme sanitarie a tutela della loro salute (creatininemia; glicemia; proteinemia ed elettroforesi sieroproteica, colesterolemia; trigliceridemia; ferritinemia). Si consiglia di contattare il dott. Calabrese del Centro Trasfusionale di Chieti (tel. 0871.358370 - 0871.358358) per prenotare gli esami necessari.

Aterosclerosi, nuove armi per vincerla

di Maria Rita Montebelli

L' aterosclerosi? Oggi è possibile non solo combatterla sul nascere, ma anche farla regredire. A sostenerlo è il professor Cesare Sirtori, direttore del Centro per le Dislipidemie dell'Ospedale Niguarda e preside della facoltà di Farmacia di Milano, intervenuto al XXII congresso nazionale della Sisa (Società italiana per lo studio dell'aterosclerosi):

"Abbassando il colesterolo cattivo (Ldl) e aumentando il colesterolo buono (Hdl) con i farmaci oggi a disposizione, ci sono buone probabilità di assistere a una regressione delle placche aterosclerotiche". Studi recenti dimostrano inoltre che anche la riduzione dei trigliceridi, ad esempio attraverso gli oli di pesce, può essere utile.

Di armi contro l'aterosclerosi il medico ne ha già molte: statine, acido nicotinico, fibrati (farmaci che oltre ad abbassare i trigliceridi fanno aumentare le lipoproteine Hdl). Sdoganata anche l'associazione statine-fibrati: tra qualche mese uscirà in Usa una pillola con l'associazione rosuvastatina-fibrati.

Ma la grande speranza del futuro è riposta nei cosiddetti "Hdl-mimetici" (il più noto è l'A1-Milano), prodotti che assomigliano alle Hdl e che negli studi sperimentali hanno prodotto un'importante riduzione delle placche, con trattamenti brevissimi.

Ma come si fa a controllare che la famigerata placca (in pratica un accumulo di colesterolo, tessuto fibroso, cellule e calcio, che sporge come un foruncolo all'interno delle arterie, ostacolando il



Una placca aterosclerotica in formazione

di presentare lesioni aterosclerotiche anche in altri distretti dell'organismo, ad esempio nelle coronarie".

Un bel vantaggio anche perché la carotide è grande come una penna

stilografica, mentre le coronarie hanno un diametro di qualche millimetro. Ma non tutte le placche si comportano allo stesso modo, anche di fronte alle terapie. "Stando alle conoscenze attuali - aggiunge il professor Sirtori - le placche che non possono regredire sono quelle calcifiche, tipiche dell'anziano e a basso rischio di rottura e dunque di trombosi. Ma anche in questo caso ci sono delle novità. Proprio il mese scorso, uno studio sperimentale condotto con un A1 mimetico, ha dimostrato la regressione delle calcificazioni in un modello sperimentale di stenosi aortica. Cosa voglia dire e a cosa possa servire è ancora presto per dirlo, ma si comincia già a ipotizzarne l'impiego nelle malattie delle valvole cardiache, dove questi farmaci potrebbero far regredire le calcificazioni; obiettivo fallito con altri trattamenti anti-colesterolo".

passaggio del sangue) si stia effettivamente sciogliendo? "Fino ad oggi - spiega Sirtori - con le tecniche angiografiche classiche, come la coronarografia, vedevamo solo l'interno dell'arteria. Oggi finalmente siamo in grado di vedere anche la parete dei vasi e la placca aterosclerotica, che può avere diversi spessori e caratteristiche. La tecnica più importante è la misura dello spessore intima-media (Imt) della parete delle carotidi (le arterie del collo che portano il sangue al cervello) mediante eco-doppler, una metodica messa a punto 22 anni fa proprio da noi al Niguarda di Milano e che oggi rappresenta

la tecnica più usata al mondo nel campo della diagnostica vascolare. Grazie all'ecodoppler e ad altre tecniche un po' più indagose e sofisticate (Tac e Rmn, che entro dieci anni soppiantano le angiografie), siamo riusciti a dimostrare che i trattamenti che fanno regredire le placche, riducono anche gli eventi cardiovascolari (ictus e infarti)". E non è tutto. "Per la prima volta oggi", aggiunge Sirtori, "attraverso la misurazione dell'Imt carotideo, con un eco-doppler che dura una ventina di minuti, possiamo dire al malato se ha delle placche, se possono regredire e quali probabilità ha

di presentare lesioni aterosclerotiche anche in altri distretti dell'organismo, ad esempio nelle coronarie".

Un bel vantaggio anche perché la carotide è grande come una penna stilografica, mentre le coronarie hanno un diametro di qualche millimetro. Ma non tutte le placche si comportano allo stesso modo, anche di fronte alle terapie. "Stando alle conoscenze attuali - aggiunge il professor Sirtori - le placche che non possono regredire sono quelle calcifiche, tipiche dell'anziano e a basso rischio di rottura e dunque di trombosi. Ma anche in questo caso ci sono delle novità. Proprio il mese scorso, uno studio sperimentale condotto con un A1 mimetico, ha dimostrato la regressione delle calcificazioni in un modello sperimentale di stenosi aortica. Cosa voglia dire e a cosa possa servire è ancora presto per dirlo, ma si comincia già a ipotizzarne l'impiego nelle malattie delle valvole cardiache, dove questi farmaci potrebbero far regredire le calcificazioni; obiettivo fallito con altri trattamenti anti-colesterolo".

Infine una nota beauty. Le persone con colesterolo elevato presentano a volte degli antiestetici accumuli di colesterolo a livello delle palpebre, detti xantelasmii. Il probucol, un farmaco in grado di mobilitare il colesterolo dai tessuti, li può eliminare. Ma solo finché lo si prende.

Uniti contro il rischio

DEI 150.000 infarti che colpiscono ogni anno gli italiani, più della metà sono evitabili con la prevenzione. Per questo è nata, ed è stata presentata a Milano, la Consulta delle Società Scientifiche per la Riduzione del Rischio Cardiovascolare, coordinata dal professor Giuseppe Mancini. L'idea-cardine è stata quella di pensare la prevenzione come il terreno di incontro di discipline mediche diverse, nella convinzione condivisa che sia uno strumento di grande efficacia per la riduzione del rischio. "Non va dimenticato - spiegano i promotori - che le malattie cardiovascolari rappresentano la più importante causa di morte al mondo e la loro crescente prevalenza incide, anche nel nostro Paese, in modo sostanziale sulla salute pubblica e sulle risorse sanitarie". Così dieci Società Scientifiche, che da anni offrono significativi contributi alla ricerca biomedica internazionale del settore, hanno deciso di allearsi.

L'articolo è tratto dall'inserto **Salute de la Repubblica** del 4 dicembre 2008 n. 603

**AUGURA
A TUTTI
I DONATORI
UN SERENO
NATALE
ED UN 2009
PIENO DI
BELLE NOVITA'**

RINNOVO DEGLI ORGANI ASSOCIATIVI

L'assemblea che si terrà nel prossimo mese di febbraio sarà di tipo elettivo. In tutte le Avis del territorio nazionale si provvederà al rinnovo degli incarichi per il quadriennio 2009-2012.

Gli organi che l'assemblea dell'Avis Francavilla dovrà eleggere sono:

1. **Consiglio Direttivo**, che ha il compito di perseguire le finalità statutarie ed è responsabile della gestione amministrativa e finanziaria della sezione. L'assemblea ne stabilisce il numero dei componenti mentre al Consiglio eletto spetta la ripartizione al proprio interno delle cariche di Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere.
2. **Collegio dei Revisori dei conti** (formato da Presidente e due Componenti), cui compete il controllo dei documenti contabili e dei relativi atti amministrativi.

Le attività prestate dal socio, in relazione alla carica o funzione ricoperta, non sono retribuite.

La sezione Avis di Francavilla vuole rinnovarsi avvalendosi dei soci più giovani che, impegnando una piccola parte del loro tempo, vogliono contribuire a favorire lo sviluppo associativo con idee ed energie fresche e metodi e linguaggi di comunicazione più in sintonia col mondo giovanile.

Chi desidera dare il proprio apporto e la propria disponibilità, è invitato a proporsi fin da ora (numero del presidente Angelucci: 3335879297). La candidatura andrà poi formalizzata in occasione dell'assemblea di febbraio.

Un futuro migliore c'è, costruiamolo insieme.

www.telethon.it

